



Piano Aziendale – Vademecum per i lavoratori

Rls – Rlst – Rsu – Rsa

Punti Straordinari di Vaccinazione

Piano aziendale

Punti Straordinari Vaccinazione PSV

Attivazione Punti Straordinari di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro del 06 Aprile 2021

Trasmissione

Piano aziendale Rif.	Trasmesso il	A	Note
XXXX.YYYYYY	xx.yy.zzzz	ASL competente	---

Revisioni

Rev.	Data	Oggetto	Firma

A. Dati aziendali

Ragione sociale	
CAP	
Città	
Telefono	
P.IVA/C.F.	
Codice ATECO	

B. Organigramma Gestione sicurezza

Datore di lavoro	Dati anagrafici	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dati anagrafici	Data nomina
		__/__/__
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Dati anagrafici	Data nomina
		__/__/__
Medico competente (MC)	Dati anagrafici	Data nomina
		__/__/__
		__/__/__
	Dati anagrafici	Data nomina
		__/__/__
Addetti al servizio di primo soccorso	Dati anagrafici	Data nomina
		__/__/__

	Dati anagrafici	Data nomina
		___/___/___

Comitato

	Dati anagrafici	Data nomina
		___/___/___
	Dati anagrafici	Data nomina
		___/___/___
	Dati anagrafici	Data nomina
		___/___/___

Indice

0. Premessa.....	6
1. Riferimenti normativi.....	6
2. Nuovo coronavirus e Covid-19	6
3. Vaccini disponibili	8
4. Attività aziendale	9
5. Popolazione lavorativa.....	9
6. Struttura organizzativa	10
6.1 Ambienti destinati all'attività di vaccinazione	10
6.2 Personale impiegato nei PSV (Punto straordinario vaccinale)	10
6.3 Personale sanitario designato PSV (Punto straordinario vaccinale).....	10
6.4 Caratteristiche del PSV.....	11
7. Equipaggiamento per la vaccinazione in azienda.....	13
8. Informazione	13
9. Costi	13
10. Conclusioni.....	14

0. Premessa

Il presente piano aziendale è finalizzato a realizzare l'impegno dell'azienda e del datore di lavoro alla vaccinazione diretta dei lavoratori che prescindere dalla tipologia contrattuale prestano la loro attività infavore dell'azienda, tale attività costituisce un'attività di sanità pubblica che si colloca nell'ambito del Pianostrategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 predisposto dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Il datore di lavoro nell'elaborazione del presente piano aziendale si è attenuto al rispetto delle [Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro](#), nonché di ogni altra prescrizione e indicazione adottata dalle Autorità competenti per la realizzazione in sicurezza della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19.

1. Riferimenti normativi

[Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro del 06 Aprile 2021](#)

[Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS- CoV-2](#)

["Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV- 2/COVID-19" di cui al decreto del Ministero della salute del 12 marzo 2021](#)

[Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro](#)

[D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".](#)

2. Nuovo coronavirus e Covid-19

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus.

Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

febbre;

stanchezza;

tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

polmonite;

sindrome respiratoria acuta grave;

insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e ipazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutendo;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

3. Vaccini disponibili

Vaccino Comirnaty di Pfizer-BioNtech - è il primo vaccino ad essere stato autorizzato in Unione Europea: il 21 dicembre 2020 dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e il 22 dicembre dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

Vaccino Moderna - il 6 gennaio è stato autorizzato dall'EMA e il 7 gennaio dall'AIFA.

Vaccino AstraZeneca VAXZEVRIA (Previously COVID-19 vaccine ASTRAZENECA) - il 29 gennaio è stato autorizzato dall'EMA e il 30 gennaio dall'AIFA.

Vaccino Janssen di Johnson & Johnson - è il quarto vaccino autorizzato dall'EMA l'11 marzo e dall'AIFA il 12 marzo 2021.

4. Attività aziendale

L'azienda opera nel settore:

.....
.....

L'azienda ha sede nel territorio della ASL.....

Rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio

L'azienda ha valutato il Rischio coronavirus nel luogo di lavoro ed integrato il Documento di Valutazione del Rischio (Art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus (COVID-19) nel territorio nazionale, per la parte luogo di lavoro secondo il [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo](#)

2020, integrato dal [Protocollo](#) del 24.04.2020 così come modificato dal [Protocollo](#) del 06.04.2021 e specifici.

5. Popolazione lavorativa

La popolazione lavorativa è di XX unità (*preferibilmente >50*).

Le adesioni volontarie della popolazione lavorativa sono pari a XX unità.

N.	Mansione/Ruolo	Numero	Adesione volontaria (*) Nr.
1.	DL/Titolari	--	-
2.	Amministrativi	--	-
3.	Operai	--	-
4.	Addetti		
5.	--		
6.	--		
7.	--		
8.			
9.			
10.			
Totale		--	x

(*) Adesione volontaria espressa tramite consegna e sottoscrizione del modello Adesione volontaria nel rispetto della protezione del trattamento dei dati personali.

Le procedure finalizzate alla raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino sono realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, della sicurezza delle informazioni raccolte ed evitando, altresì, ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

Numero dosi richieste

Dosi richieste	x
----------------	---

6. Struttura organizzativa

6.1 Ambienti destinati all'attività di vaccinazione

L'azienda ha designato quale ambiente idoneo per l'attività, commisurandolo al volume di vaccinazioni da eseguire, sia per le fasi preparatorie (accettazione), sia per la vera e propria seduta vaccinale (ambulatorio/infermeria), sia per le fasi successive (osservazione post-vaccinazione) il seguente:

PSV (punto straordinario vaccinale)	Descrizione
Ambiente interno	Nr. LV(*): Orario: Mq:
<i>Oppure</i>	
Ambiente esterno	Nr. LV(*): Orario: Mq:
<i>Oppure</i>	
Ambiente mobile	Nr. LV(*): Orario: Mq:

(*)LV Luogo/postazione vaccinale dove viene eseguita la vaccinazione al singolo soggetto nella unità di tempo

6.2 Personale impiegato nei PSV (Punto straordinario vaccinale)

Personale impiegato nei PSV	Numero
Medico competente	
Assistenti sanitari o infermieri	
OSS	
Amministrativi	
Volontari (se disponibili)	

6.3 Personale sanitario designato PSV (Punto straordinario vaccinale)

Il Personale sanitario/MC rispetta le indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative a conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino.

Programma e predispone la gestione di eventuali eventi avversi, anche in coerenza con i piani di gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.

Rispetta le indicazioni regionali per l'alimentazione dei flussi informativi.

Dati anagrafici	Effettuazione Corso FAD EDUISS “Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV- 2/Covid-19”
	Data
	Data

6.4 Caratteristiche del PSV

Il punto di vaccinazione deve essere adeguatamente segnalato sia all'esterno che internamente al fine di individuare facilmente i percorsi e le aree del PSV (cartellonistica ad hoc).

I servizi igienici dovranno essere disponibili e facilmente raggiungibili.

Ingresso	<p>Primo spazio del PSV, in cui viene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificata la presenza del lavoratore nella lista vaccinazioni; - controllata la temperatura corporea (accesso negato in caso di temperatura ≥ 37.5 °C); - effettuata la sanificazione a premessa dell'ingresso; - consegnata la Documentazione Vaccinale (modulo di consenso informato, nota informativa, scheda anamnestica), ovvero verificata la correttezza e completezza della compilazione della Documentazione Vaccinale se ricevuta in anticipo rispetto all'appuntamento (con eventuale supporto a situazioni di particolare disagio psico-fisico). In tale sede vengono fornite al lavoratore le informazioni utili fino al momento della accettazione.
Accettazione	<p>Si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della verifica delle generalità del lavoratore e della sua accettazione; - della verifica della completezza della Documentazione Vaccinale e della sua presa in consegna e passaggio all'area di raccolta anamnesi e valutazione clinicapre-vaccinale. Dotata di postazione informatica, accesso a rete internet, postazione telefonica.
Anamnesi e valutazione clinica prevaccinale	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica tecnicamente la Documentazione Vaccinale per definire l'idoneità alla vaccinazione ed i relativi tempi di osservazione; - consegna al vaccinando la Documentazione Vaccinale da consegnare successivamente al personale vaccinatore per la compilazione dei campi di pertinenza.
Attesa	<p>Prospiciente le LV è deputata all'attesa della vaccinazione. Dotata di un numero di sedute opportunamente distanziate ed in numero adeguato.</p>
Preparazione dosi vaccino	<p>Disposta nelle immediate vicinanze delle LV, separata dalle aree di attesa e di osservazione, provvede, secondo norme ed indirizzi scientifici vigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a tutte le fasi utili sino all'allestimento delle singole dosi/siringhe per singola vaccinazione, utilizzando una tecnica asettica per garantire la sterilità di ciascunadose; - alla consegna delle dosi/siringhe alle diverse linee vaccinali. <p>Dotata, qualora l'organizzazione e le tipologie di vaccino lo prevedano, di frigorifero (con assicurata continuità elettrica laddove l'organizzazione e le tipologie di vaccino utilizzato lo richiedano), contenitori a norma di legge per rifiuti speciali e la sicurezza degli operatori, materiale sanitario utile alla preparazione delle singole dosi/siringhe per singola vaccinazione.</p>
Somministrazione	<p>Si compone di una o più LV e provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla ricezione della DV e alla ulteriore verifica della corrispondenza tra utente eDV; - ad effettuare la vaccinazione secondo norme e buone prassi vigenti;

	- ad informare accuratamente l'utente di cosa fare nel tempo di osservazione. Ogni LV è dotata di contenitori rifiuti speciali, materiale sanitario utile alla vaccinazione.
Registrazione	L'attività di registrazione informatica dei dati dell'utente vaccinato sul portale dell'anagrafe vaccinale (o altro sistema informativo regionale in cooperazione applicativa) e la stampa del relativo certificato vaccinale avviene preferibilmente a cura del personale amministrativo a vaccinazione somministrata, al momento dell'accesso all'area osservazione. Per la registrazione di una eventuale reazione avversa si dovranno utilizzare le modalità di segnalazione previste dalla Regione/Provincia Autonoma di riferimento, nel rispetto della normativa vigente. Dotata di: - postazione informatica, accesso a rete internet, postazione telefonica.
Osservazione	Separata dall'area di attesa, prospiciente le LV e l'uscita, è deputata all'osservazione post vaccinale, per il tempo minimo di 15 minuti. Dotata di: - sedute opportunamente distanziate ed in numero idoneo tenendo conto del criterio spaziale per la definizione delle esigenze (4 mq/persona). In ogni caso eventuali soggetti a rischio sono indirizzati all'Azienda Sanitaria di riferimento ai fini della vaccinazione in ambiente protetto.
Assistenza medica	Stanza o spazio separato dal resto delle aree della SV, è deputata all'assistenza medica di cui l'utente possa necessitare in qualsiasi delle fasi del processo vaccinale. Se lo spazio fisico non consente una separazione muraria verranno utilizzati dei paraventi.
Uscita	Favorisce il rapido deflusso degli utenti vaccinati ed eventuali accompagnatori al termine del periodo di osservazione, distinta rispetto all'ingresso. Devono essere chiaramente indicati e differenziati i percorsi in entrata/uscita, evitando sovrapposizioni. Dotata di contenitori per rifiuti generici.

Programmazione della seconda dose

L'azienda assicurerà la programmazione della somministrazione della seconda dose del vaccino ove prevista secondo le modalità e tempistiche previste per ciascun vaccino. I vaccini non sono intercambiabili e la seconda dose, deve essere effettuata con lo stesso vaccino utilizzato per la prima dose. Anche l'intervallo tra prima e seconda dose deve rispettare quanto previsto per lo specifico vaccino.

Le persone che hanno manifestato una reazione grave alla prima dose, NON devono sottoporsi alla seconda dose in ambito lavorativo e devono essere inviate alla competente Azienda sanitaria di riferimento per le necessarie valutazioni. Le persone che hanno manifestato una reazione locale a insorgenza ritardata (ad es. eritema, indurimento, prurito) intorno all'area del sito di iniezione dopo la prima dose POSSONO ricevere la seconda dose in ambito lavorativo, preferibilmente nel braccio controlaterale a quello utilizzato per la prima.

In coerenza con la Circolare del 3 marzo 2021 del Ministero della Salute, è possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e, preferibilmente, entro i 6 mesi dalla stessa.

7. Equipaggiamento per la vaccinazione in azienda

L'elenco è redatto a cura del MC (oppure dall'operatore sanitario)

ATTREZZATURE, DISPOSITIVI E PRESIDII SANITARI
Dispenser per igiene delle mani
Prodotti per la sanificazione
Carrello emergenze
Specifica borsa attrezzata contenente il materiale sanitario e presidi idonei per le emergenze
Lettino
Frigoriferi medicali in numero adeguato alle modalità organizzative e alle tipologie di vaccino utilizzate
Termometro a raggi infrarossi
Contenitori rifiuti speciali
Presidi sanitari e farmaci ordinariamente presenti per le attività di vaccinazione ed intervento sui possibili eventi avversi collegati o meno alla vaccinazione
Strumenti informatici per la registrazione della inoculazione
--
--
--
--

8. Informazione

Informazione dei soggetti destinatari delle vaccinazioni (datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori) circa le modalità organizzative e, più specificamente, sulla somministrazione del vaccino previsto.

Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto *trriage* preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati.

Il medico vaccinatore informa il soggetto in merito alla vaccinazione, illustra i contenuti dell'informativa ministeriale e acquisisce il valido consenso alla vaccinazione, utilizzando la modulistica unificata predisposta a livello nazionale.

9. Costi

Per l'attivazione del PVS si stimano i seguenti costi:

Costi	Euro/00
Personale sanitario	
Personale amministrativo	
Dispenser per igiene delle mani	
Carrello emergenze	
Termometro a raggi infrarossi	
Contenitori rifiuti speciali	
Presidi sanitari	

10. Conclusioni

Il Presente Documento costituisce il Piano dell'Azienda ed è volto a comunicare alla ASL competente la volontà di realizzare ed attivare un punto di vaccinazione straordinario ubicato c/o la stessa azienda. In questa sede, a tal fine, si comunica la richiesta di numero dosi di vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19.

Data,Firme

Datore di Lavoro	RSP	Medico Competente	RLS

Firme Comitato:

Nome	Cognome	Firma

Piano aziendale Rif.	Trasmesso il	A	Note
XXXX.YYYYY	xx.yy.zzzz	ASL competente	---

Documento soggetto alla supervisione dell'Azienda Sanitaria di riferimento, tramite il Dipartimento di Prevenzione.



PERCHE' LA SICUREZZA NON È UN GIOCO